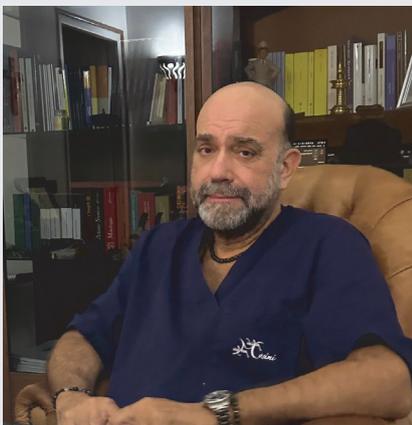


I VANTAGGI DELLE CELLULE STAMINALI MESENCHIMALI DESCRITTI DA UN'ECCELLENZA DELLA PROCTOLOGIA ITALIANA

Nuove prospettive terapeutiche per il trattamento delle patologie proctologiche complesse sono finalmente una realtà, grazie ad un approccio innovativo basato sull'utilizzo delle cellule staminali mesenchimali autologhe e degli esosomi che offrono ai pazienti soluzioni efficaci, mininvasive ed indolori. È una delle nuove frontiere della medicina rigenerativa, che è valsa al Dottor **Marco Cosimi**, chirurgo proctologo romano, il riconoscimento come "Eccellenza dell'Anno 2025 in Proctologia" nella categoria Healthcare & Pharma di Le Fonti Awards, prestigioso premio dedicato alle eccellenze italiane nei settori delle professioni, della consulenza ed imprese, di cui si è tenuta la XV Edizione lo scorso 13 marzo a Palazzo Mezzanotte in Piazza Affari a Milano. Il professionista, Laureatosi in Medicina e Chirurgia presso l'Università La Sapienza di Roma con il massimo dei voti e poi specializzato in Chirurgia Generale, disciplina in cui è stato chirurgo presso la Divisione di Chirurgia generale dell'Ospedale S. Eugenio di Roma, non ha mai smesso di arricchire la propria competenza, come testimoniano le sue numerose specializzazioni prese nel corso degli anni: nel 1990 in Chirurgia Generale presso la III° Clinica Chirurgica della Sapienza di Roma, nel 1995 ha concluso la specializzazione presso la Scuola di Chirurgia Vascolare nel Policlinico Gemelli di Roma. Inoltre, nel 2001 ha conseguito la specializzazione anche in Urologia presso l'Università di Roma Tor Vergata. Una professionalità medico-scientifica diversificata che gli ha consentito di apprezzare la fisiopatologia proctologica dai punti di vista più innovativi.

di Roberta Imbimbo

«La procedura per prelevare le cellule staminali mesenchimali è semplice ed indolore per il paziente - ci spiega il Dott. Cosimi - viene infatti eseguita una lipos aspirazione modesta di 60 ml. circa di tessuto grasso sottocutaneo, mediante minima incisione cutanea che non necessita di sutura chirurgica. Il tessuto adiposo viene aspirato tramite microcannula sterile monouso per infiltrare successivamente la sola diluizione cellulare delle numerose e microscopiche cellule staminali, presenti tra le più grandi cellule adipose. Soltanto questa diluizione cellulare liquida staminale verrà inoculata nella zona anatomica da guarire».



«La tecnica - assicura il noto chirurgo - è concretamente mininvasiva, permettendo al paziente di guarire anche dalle più ampie, complicate ragadi anali, fistole anali e fistole sacro coccigee in modo rapido e senza alcun dolore intra e post-operatorio: infatti, le cellule staminali hanno per loro stessa vocazione biologica fortissima azione antinfiammatoria ed antidolorifica».

«La procedura - assicura il chirurgo - viene svolta in anestesia locale, senza necessità alcuna di ricovero e dopo aver sottoposto le cellule staminali ad un trattamento di termo-foto bio-modulazione in grado di stimolare la massima produzione di esosomi staminali». «Le cellule staminali mesenchimali sottoposte all'immediato trattamento termo-foto attivante ed inoculate localmente, iniziano a riparare rapidamente i tessuti anatomici danneggiati dalla patologia nel mentre bloccano il dolore stesso», prosegue Cosimi, citando «gli sviluppi della ricerca medico scientifica che hanno evidenziato l'importanza degli esosomi, le piccolissime particelle che dialogano con i tessuti biologici dei pazienti, trasportando piccoli tratti chiave



fino a 24 nucleotidi di DNA ed RNA, fondamentali per stimolare la guarigione e l'omeostasi cellulare locale. Gli esosomi prodotti dalle cellule staminali mesenchimali sono inoltre in grado di modulare l'infiammazione, favorendo la

riparazione dei tessuti».

«Con l'evoluzione della moderna medicina specialistica» - nota il chirurgo - «queste tecniche sono diventate attualmente un pilastro della medicina rigenerativa, garantendo ai pazienti risultati rapidi. Le cellule staminali mesenchimali e gli esosomi da esse prodotti» - afferma Cosimi - «consentono la terapia di patologie proctologiche già molto dolorose senza necessità di interventi chirurgici invasivi ed eliminando le possibili complicazioni chirurgiche. In conclusione, l'approccio rigenerativo con le cellule staminali mesenchimali dei pazienti proctologici rappresenta un significativo passo in avanti anche in proctologia.

Questi trattamenti sono realmente efficaci, non invasivi, permettendo una rapida ripresa di tutte le attività dei pazienti stessi e garantendo qualità di vita e terapeutica ai pazienti sofferenti di ragadi anali, fistole anali o perianali e fistole sacro coccigee».

Per maggiori info: metodocosimi.it

[youtube.com/@metodocosimi](https://www.youtube.com/@metodocosimi) e info@metodocosimi.it

